

il Friuli

quotidiano popolare

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana - Via
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

L'urto franco-tedesco aggravato

La Commissione delle riparazioni nega la moratoria

Appelli del Reich alla solidarietà cogli invasori

Gli oscuri propositi di Parigi

Mobilizzazione parziale in Francia
PARIGI, 26. — I giornali hanno da Dusseldorf: Le Troquer, ministro del LL. PP. ed il generale Weygand sono arrivati oggi a Dusseldorf per studiare le misure che si renderanno necessarie per l'occupazione della Ruhr, dato l'atteggiamento della Germania. La resistenza sistematica della Germania e la lotta ad oltranza da essa impegnata non possono limitare a pochi giorni la durata dell'occupazione della Ruhr. Di fronte all'atteggiamento di resistenza assunto dalla Germania, atteggiamento che si va sempre più affermando di giorno in giorno, le autorità francesi applicheranno nella zona recentemente occupata una organizzazione più completa e misure più estese. Quando la Francia avrà ottenuto soddisfazione, l'occupazione cesserà. Dunque è al governo tedesco che spetta di determinare la durata.

stato concluso un accordo circa le paghe degli operai.
I minatori domandavano un aumento di 3500 marchi al giorno. I padroni hanno accordato loro 3200 marchi più una indennità di occupazione di 90 mila marchi al mese, a partire dal mese di gennaio e delle indennità speciali per ogni persona di famiglia a carico. La clausola più interessante di questo accordo è quella in cui i padroni s'impegnano in precedenza a pagare ai minatori le giornate di sciopero.
La cosa era prevista e prova che è molto più facile di quanto non voglia far credere il Governo tedesco, far rientrare in Germania divise estere quando non si tratti di pagare le riparazioni. Non è infatti con i marchi che i proprietari delle miniere potrebbero far fronte lungamente agli oneri assunti con l'accordo così concluso.

Accoglienze trionfali agli industriali liberati
PARIGI, 26. — I giornali hanno da Dusseldorf: Gli industriali rimessi in libertà ieri, dopo la sentenza del Consiglio di guerra, sono rientrati questa sera ad Essen, insieme ai loro difensori. Su tutto il percorso tra Magonza ed Essen i tedeschi si sono sforzati di dare al loro ritorno un carattere trionfale. A Bonn le manifestazioni sono state più intense. Le vie erano piene di folle che cantava inni. Associazioni patriottiche locali si sono recate incontro agli industriali acclamandoli.

A Magonza una folla numerosa e rumorosa ha acclamato vivamente ai liberati, stazionando lungamente davanti all'Hotel Central, dove essi avevano preso alloggio. Verso le 21, la manifestazione non essendo ancora terminata, entrò in azione la cavalleria francese che con alcune cariche sbandarono i dimostranti.

In seguito a questo incidente il comando francese della piazza ha pubblicato stamane un manifesto nel quale si dichiara che la polizia essendosi dimostrata inefficace, il presidente della polizia sarà d'ora innanzi sottoposto al comando militare francese. Le truppe di occupazione hanno ricevuto l'ordine di far fuoco al primo tentativo di manifestazione.

Dimostrazioni ostili in varie città
MAGONZA, 26. — Pattuglie di cavalleria hanno continuato la scorsa notte la loro ronda.
Vengono segnalati tafferugli senza importanza. La calma è ristabilita. A Colonia qualche vetro è stato spezzato. Si ritiene che le voci, secondo cui la polizia tedesca si rifiuterebbe di sottostare agli ordini dei francesi, sieno senza fondamento. Il direttore generale della polizia tedesca di Magonza ed il commissario di polizia della stessa città sono stati espulsi a causa della inerzia della polizia durante le manifestazioni di ieri l'altro.

A Dusseldorf alcune centinaia di giovani al canto di inni patriottici hanno fatto una dimostrazione nei principali vie della città. I dimostranti sono stati dispersi da una pattuglia di cavalleria.

Sette mila dimostranti a Dusseldorf
PARIGI, 26. — Secondo un dispaccio al «Matin» i dimostranti di Dusseldorf potevano essere da sei a settemila, appartenenti alle organizzazioni nazionaliste. Essi, al canto di inni patriottici, si recano non dinanzi all'albergo dove è alloggiato lo stato maggiore generale.

Le sentinelle pararono in aria, le manifestazioni si cessarono e si ricomposero le pattuglie di cavalleria per disperdere i dimostranti. Incidenti analoghi si sono verificati a Essen, dove le sentinelle francesi dovettero pure sparare in aria.

Gli americani imbarcati ad Anversa
PARIGI, 26. — Le truppe americane dell'esercito di occupazione che hanno lasciato — come era stato preventivamente annunciato — la testa di ponte di Coblenza si sono imbarcate ieri sera ad Anversa. Il ministro belga della Difesa nazionale, Devèze, si era recato a salutarle. Egli ha ricordato l'aiuto dato

agli Stati Uniti durante la guerra, e particolarmente i soccorsi che per quattro anni gli americani hanno dato a popolazioni del Belgio affamate e in schiavitù. A bordo del S. Michel, che trasporta le truppe americane, si trovano un centinaio di donne, nella maggior parte tedesche che sposarono americani durante il loro soggiorno. Più di quaranta bambini partono col contingente americano.

L'Arcivescovo di Colonia prega il Papa d'intervenire

BERLINO, 26 notte. — Gli avvenimenti della regione Renana impressionano vivamente il clero cattolico il quale ha dato tutto il suo appoggio al governo nella sua opera di resistenza. La Koelnische Volkszeitung annunzia che l'arcivescovo di Colonia, Schultz, ha inviato una nota di protesta al Pontefice. La nota tratta la questione dell'occupazione, più che sotto il lato politico, sotto quello umanitario, e accenna alle espulsioni ordinate dalle autorità francesi non solo agli industriali, funzionari e operai che hanno creduto di obbedire al loro governo; ma anche alle loro famiglie.
La nota dell'arcivescovo di Colonia termina con l'invito al Papa ad intervenire con tutta la sua influenza perché questo stato di cose abbia a cessare.

La domanda tedesca di moratoria considerata decaduta dalla Francia e dal Belgio

PARIGI, 26. — La Delegazione francese alla Commissione delle Riparazioni ha presentato ufficialmente ieri alla Commissione il progetto da essa preparato per rispondere alla domanda di moratoria formulata dal Governo tedesco il 14 Novembre scorso. Il progetto è accompagnato da una nota supplementare. Il Governo francese ha creduto infatti di dover mantenere il suo progetto in modo da affermare la sua politica riguardo alla Germania e fare concessione di una moratoria per il caso in cui la discussione di tale questione fosse ulteriormente ripresa. Però Barthou e Delacroix, rappresentanti rispettivamente la Francia e il Belgio nella Commissione delle Riparazioni, di fronte alla resistenza sempre più accentuata dimostrata dalla Germania nei riguardi delle sanzioni presi dagli alleati, sono di opinione che dal 20 gennaio, data dalla quale il Reich ha fatto notificare alla Commissione delle Riparazioni la cessazione di tutte le consegne in natura a titolo di riparazioni, il governo tedesco ha esso stesso resa decaduta per tale fatto la domanda di moratoria presentata il 14 novembre.

In conseguenza a tale considerazione Barthou e Delacroix hanno presentato oggi alla Commissione delle Riparazioni una domanda di constatazione di inadempienza generale della Germania verso la Francia ed il Belgio. Ai termini del paragrafo 17 dell'allegato 2 della parte 8 del trattato di Versailles i delegati francese e belga domanderanno la notificazione della constatazione di inadempienza allepotenze interessate e reclameranno puramente e semplicemente che simultaneamente in vigore lo stato di pagamento del 6 maggio 1921.

Il rifiuto della moratoria sancito dalla Commissione delle riparazioni

PARIGI, 26 (notte). — La Commissione delle Riparazioni, con tre voti e una astensione, ha constatato l'inadempienza generale della Germania verso la Francia ed il Belgio, ed ha rifiutato la concessione della moratoria alla Germania.
La solidarietà di tutto il popolo tedesco
BERLINO, 26 (notte). — Il presidente del Reich, Ebert, il governo del Reich, i governi dei vari Stati tedeschi, nonché i rappresentanti dei Sindacati operai ed impiegati hanno lanciato appelli al popolo tedesco protestando contro la violenza della Ruhr e del libero paese tedesco compiuta dalla Francia, in violazione che ha recato in tutta la Germania disagio e carestia ed invitando il popolo a fare comuni sacrifici onde alleviare le tristi condizioni della Ruhr.

Ore supplementari di lavoro nelle miniere non occupate

BERLINO, 25. — Il Wolff Bureau pubblica che per ovviare alla riduzione della produzione delle miniere della zona della Ruhr, determinatasi in seguito all'occupazione, i proprietari dei proprietari e degli operai delle altre regioni carbonifere hanno firmato una convenzione sulle ore di lavoro supplementari, che sarà sottoposta fra breve all'approvazione delle squadre. Il lavoro supplementare comincerà probabilmente il 1 febbraio.

Thyssen ricorrerà a Parigi

ESSEN, 26. — Thyssen ha dichiarato al corrispondente del Berliner Tageblatt che ne lui né i suoi colleghi accettano il verdetto del tribunale militare e che ricorreranno in appello alla Corte di Parigi.

Quanto costa l'occupazione alla Francia

PARIGI, 26. — La Commissione finanziaria delle finanze, riunita stamane, ha avuto dal Presidente del Consiglio ampie spiegazioni sulla portata finanziaria dell'operazione intrapresa nella Ruhr. Poincaré presenterà quanto prima alla Camera un progetto di legge per le spese rese necessarie dall'occupazione; per i mesi di gennaio e febbraio occorreranno circa 45 milioni.
La delegazione francese alla Commissione delle riparazioni ha presentato nel pomeriggio d'oggi il progetto di moratoria, del quale sono già note le grandi linee. La Commissione si riunirà venerdì in seduta straordinaria per discuterlo.

I colloqui dell'on. Mussolini

La riapertura della Camera e del Senato

ROMA, 26 notte. — Il presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto una rappresentanza della società Grande Italia composta ai generali Pais, Mambretti e altri, i quali hanno confermato la devozione alla patria di tutti gli ufficiali in congedo, nonché dei garibaldini e dei veterani superstiti delle patrie battaglie.
L'on. Mussolini ha ricevuto inoltre una rappresentanza del Comitato internazionale delle Camere di Commercio, accompagnata dagli on. Vanni e Ciampi, alla quale ha dichiarato che non ha nulla in contrario che il prossimo congresso delle Camere di Commercio si tenga in Roma; e il gen. Dallolio e il maestro Mascagni.
Stamane l'on. Acerbo, sottosegretario alla Presidenza, ha conferito con l'on. Tittoni. La riapertura del Senato è stata fissata per il giorno 8 febbraio. La Camera verrà riaperta il 6.

Il Consiglio Naz. del P. P. I. convocato il 6 e 7 Febbraio

ROMA, 26 notte. — Il Consiglio Nazionale del P. P. I. si radunerà in Roma il 6 e 7 febbraio. Saranno trattati i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:
Comunicazioni del segretario politico.
Esame della situazione politica.
Quarto Congresso nazionale.
Provvedimenti organizzativi e disciplinari.
Varie.

I comandanti generali della milizia per la sicurezza nazionale

ROMA, 26. — Questa mattina il Re ha firmato i decreti coi quali sono stati nominati comandanti generali della milizia volontaria per la sicurezza nazionale il ten. generale di Corpo di Armata e direttore generale della P. S. Emilio De Bono, il prof. Cesare Maria De Vecchi, sottosegretario di Stato per le Pensioni Militari ed il comm. avv. Italo Balbo.

La repressione del giuoco

Una circolare del gen. De Bono
ROMA, 26. — E' stata inviata ai prefetti del Regno dal direttore generale della P. S. tenente generale De Bono la seguente telegramma circolare: «Il Governo nazionale, nella piena coscienza della sua alta funzione educatrice, intende reprimere rigorosamente e vietare i giuochi di qualunque specie che, non contribuendo all'esercizio del corpo e delle mente concorrono a sviluppare quel sentimento d'inerzia della volontà, che è doloroso sintomo d'infiacchimento degli individui e delle razze.
A tale scopo dispongo sia immediatamente iniziata una straordinaria rigo-

rosa revisione delle concessioni relative all'uso di apparecchi automatici da giuoco e trattamento, accordate a termini della legge 3 luglio 1911 e regolamento 12 febbraio 1914. Entro il 28 febbraio prossimo le Signorie l'osino invieranno un elenco dal quale risulteranno le concessioni revocate e le concessioni eventualmente mantenute, per parti relative riguardo ai minerati di guerra sotto quali i ministeri riservati decidere.

L'ottimo vicinato dei partiti al Governo

ROMA, 26. — Ieri l'on. Mussolini ha ricevuto una commissione della democrazia sociale, capitanata dall'on. Di Cesaro. Scopo del colloquio era quello di stabilire i rapporti che devono intercedere tra il partito nazionale fascista e il partito della democrazia sociale, che ha quattro suoi uomini al governo.
Il presidente ha preso atto volentieri delle dichiarazioni di leale collaborazione espresse.
E' ferma intenzione del presidente del consiglio di fare rispettare dovunque il deliberato del gran consiglio fascista nella lettera e nello spirito. E' inteso che i rapporti fra il P. N. F. e i gruppi politici che hanno dato i loro uomini al governo debbano tendere a diventare di buoni, anzi di ottimo vicinato.

ENORMITA'

ROMA, 26. — La Confederazione Italiana dei Lavoratori comunica: «Il «Domani Sociale», organo della Confederazione Italiana dei Lavoratori (bianca) nel numero di domenica prossima sotto tra l'altro pubblicherà e commenterà il titolo «Enormità», una serie di citazioni prese di peso da «Lavoro d'Italia» organo centrale della Confederazione delle Cooperative fasciste, veramente impressionanti. Risulta infatti da esse che mentre in un primo tempo l'organo del sindacalismo fascista negava i diritti ai «sindacati rossi e a quelli bianchi» per concederli solo a quelli fascisti, successivamente ha modificato il suo punto di vista sentenziando (nel numero del 7 dicembre) che «in Italia non possono più essere che due organismi sindacali ben distinti, il «rosso» e quello sovversivo tradizionale, cioè la Confederazione del Lavoro (rossa) non snaturata...». Ogni altro organismo sarebbe equivoce e severamente condannabile.

E in altri numeri successivi si insiste nello stesso ordine di idee, evidentemente dirette contro le organizzazioni bianche che esistono da molti anni, in parte anche da decenni, lottando contro il bolscevismo quando il fascismo era ancora di là da venire.

Giustamente nota il «Domani Sociale» come questa maniera di pensare e di scrivere, la quale in vaste regioni d'Italia ha dato luogo ai più deplorevoli atti di violenza contro le organizzazioni cristiane, in parte riportati nello stesso numero, sia inconciliabile colla leale benevola parola che alla Confederazione Italiana dei lavoratori ha recentemente diretto l'on. Mussolini, con il proposito di pacificazione del Governo ed anche coll'atteggiamento improntato al pieno rispetto dell'altrui libertà che la Confederazione bianca ha sempre professato pure nei riguardi del sindacalismo fascista. E' insomma la vecchia pretesa monopolistica rossa fiancheggiata dall'uso della violenza che risorgerebbe nel fascismo?

Fascisti torinesi espulsi dal partito

TORINO, 26. — Un comunicato della sezione fascista torinese annuncia l'espulsione dal partito dei signori Mario Gobbi, Pietro Gorgolini e Franco Fiore, «avendo constatato — afferma il comunicato — che essi hanno intessuto legami allo scopo di intaccare la compagine del fascismo torinese, di sollevare reparti della milizia, di misconoscere le gerarchie e l'autorità dei capi».

Il provvedimento assume speciale importanza, per quanto riguarda il Gorgolini il quale è autore di un'opera su Mussolini ed il fascismo che è tutt'ora molto apprezzata nel campo fascista.

Gli ultimi congedamenti della classe 1902

ROMA, 26. — Sulla probabile data in cui saranno congedati i quattro trimestri della classe 1902 si hanno le seguenti informazioni: Il primo trimestre come è stato ufficialmente annunciato sarà inviato in congedo nel prossimo febbraio.
Esso quindi non compirà neppure i 14 mesi prescritti.
Il secondo trimestre secondo quanto si assicura sarà congedato ai primi di

aprile e quindi oltrepasserà di pochi giorni soltanto i 14 mesi stabiliti dalla ferma.

Per quanto riguarda poi il terzo trimestre e il quarto trimestre non è possibile per il momento stabilire con esattezza una data dipendendo essa da vari elementi. Tuttavia si può affermare che l'invio in congedo di questi due ultimi trimestri avverrà contemporaneamente e non più tardi del prossimo ottobre. Anche per questo trimestre si prevede una sensibile riduzione di ferma.

Uno sciopero di 24 ore a Treviri

TREVIRI, 26. — Per protestare contro gli arresti e le espulsioni operate dai francesi, gli operai, gli impiegati e i funzionari del Dipartimento di Treviri hanno proclamato uno sciopero di 24 ore.

Disgrazia aviatoria

Un ufficiale ferito

ROMA, 26. — Ieri doveva giungere a Roma ed atterrare sul campo di Centocelle l'apparecchio da bombardamento BR., proveniente da Torino. Erano a bordo il pilota capitano Ranzo ed il tenente De Lieto.

Le contrarietà atmosferiche insistenti incontrate durante il viaggio aereo avevano danneggiato il motore, cosicché il capitano Ranzo, accortosi dell'irregolare funzionamento dovette atterrare. Ma a cinque metri dal suolo un colpo di vento alzò l'arte posteriore dell'apparecchio, e questo precipitò a picco, andando in frantumi. Il capitano Ranzo, che aveva fatto in tempo a saltare nel vuoto, se la cavò con parecchie contusioni non gravi, ed il tenente De Lieto rimase, invece, sepolto sotto i rottami dell'apparecchio, da dove venne estratto sanguinante da ufficiali accorsi dal vicino campo di Cerveteri. All'ospedale militare del Celio di Roma, dove venne trasportato, gli venne riscontrata la frattura del braccio destro e contusioni gravi in varie parti del corpo.

Tentata truffa all'«entierro», ad Alessandria

ALESSANDRIA, 26. — Un curioso genere di truffa alla spagnola, detto all'entierro, è stato annunciato anche alla Questura di Alessandria: due eserciti sono stati richiesti da anonimi di forte somme di denaro per poter svincolare bauli contenenti milioni di franchi sequestrati nei porti francesi. Si tratta di un nuovo mezzo per ingannare la gente e spillar loro quattrini.

Notizie in breve

Speciali agevolanze fiscali per il capitale estero verranno prossimamente agevolate e applicate in un decreto che sta preparando l'on. De Stefani per facilitare l'afflusso in Italia del capitale straniero.

Le scuole di Solerno (Trentino) sono state visitate dal Prefetto della Venezia Tridentina, comm. Guadagnini. Dette scuole sono state recentemente trasformate d'atodesche a italiane per virtù di un decreto andato in vigore il 10 corrente e sono frequentate da 385 alunni la maggior parte di origine italiana.

Il servizio recapito dei telegrammi con R. D. 7-1-1923 N. 37 in determinate località del Regno è stato dato in appalto a ditte, privati o Cooperative di Lavoro. Sarà data la preferenza a Cooperative fra ex combattenti.

Due grandi fotografie vennero regalate dalle C. C. A. A. R. R. e duce e la Duchessa d'Aosta, con autografi, alla presidenza della Croce Rossa italiana.

Un memoriale sull'opera svolta nel paese dall'«organizzazione nazionale» delle Cooperative Combattenti è stato presentato all'on. Mussolini da un gruppo di rappresentanti della Federazione che egli ha ricevuto ieri e coi quali si è intrattenuto lungamente.

Lo stabilimento poligrafico per l'amministrazione della guerra a Porta S. Giovanni in Roma è stato visitato dal Presidente del Consiglio, accompagnato da una rappresentanza dell'ufficio stampa. L'on. Mussolini pronunciò un discorso agli operai tipografi.

Borsa di Milano

Rendita 76.12; Consolidato 84.80; B. d'Italia 149.50; B. Commerciale 930; Credito Italiano 715.25; Banco di Roma 104.
CAMP: Parigi 133.65; Berna 388; Londra 96.95; New York 20.85; Berlino 0.09.50; Vienna 0.03; Bukarest 9.50; Bruxelles 122.5; Madrid 328; Praga 59.

Borsa di Trieste

Rendita 75.40; Consolidato 5% 84.20. CAMP: Parigi 132.75; Londra 96.70; New York 20.76; Berna 387; Amsterdam 815; Berlino 0.09; Praga 58.08; Vienna 0.02.75; Bukarest 0.75; Zagabria 16.90.

La mobilitazione per precepro personale continua ed è stata affacciata l'ipotesi di un richiamo completo di classi anziane, sebbene il ministro della guerra smentisca la preparazione militare e smentisca che la guarnigione di Parigi sia stata mobilitata.

Certi giornali accennano alla eventualità di una mobilitazione germanica.

Il piano francese per la Ruhr studiato d'accordo col Belgio

PARIGI, 26. — Il «Matin» precisa che il piano di organizzazione della Ruhr è studiato d'accordo con il Belgio. Tutta una amministrazione finanziaria, tutto un personale per le ferrovie, per le vie navigabili, tutta una polizia debbono essere pronti a sostituire gli impiegati dello stato tedesco che venissero a mancare. Questa grande organizzazione fa progressi giorno per giorno. Prima della fine del mese Poincaré designerà il capo che dovrà assumere tutti i poteri e tutte le responsabilità.

Weygand rimane nella Ruhr

PARIGI, 26. — Il ministro Letrouquer proveniente dalla Ruhr, sarà oggi a Parigi. Il generale Weygand rimarrà nella Ruhr una settimana; egli studierà un piano particolareggiato che possa realizzare una unità di azione indispensabile fra i servizi militari e civili. Se questo piano verrà ufficialmente accettato è probabile che il generale Weygand sarà incaricato personalmente di eseguirlo.

Paralisi del traffico sul Reno

PARIGI, 26. — I giornali hanno da Dusseldorf: Lo sciopero che i tedeschi hanno tentato di fare a Colonia, non è riuscito. I battellieri del Reno si sono messi in sciopero per protestare contro la requisizione dei rimorchiatori da parte dell'autorità di occupazione; tutto il traffico sul Reno è per il momento sospeso. Le autorità belghe hanno arrestato il direttore dell'ufficio finanziario per il rifiuto di obbedienza. Anche il direttore della posta di Recklin Husel è stato arrestato per rifiuto di obbedienza.

Notizie da Berlino dicono che le comunicazioni telefoniche e telegrafiche con la Ruhr sono interrotte.

Nelle grandi stazioni la paralisi è completa. I francesi ed i belgi hanno arrestato numerosi alti funzionari delle ferrovie e due macchinisti che si sono rifiutati di trasportare le truppe. Il movimento alla stazione di Dusseldorf è sospeso completamente. I treni delle grandi linee vengono fatti deviare. Lo sciopero si è esteso, verso sera, anche nel territorio occupato della Renania dove il personale si è rifiutato di trasportare le truppe belghe e francesi. In numerose stazioni della Ruhr sono giunti ferrovieri francesi in automobile e rinforzi di truppe.

Accordo fra proprietari e minatori sulle paghe

PARIGI, 26. — L'«Agenzia Havas» ha da Essen: Ieri ha avuto luogo una importante riunione dei proprietari delle miniere e degli operai nella quale è

Interessi e Cronache del Friuli

Dopo il nuovo decreto sugli affitti

Il decreto in materia di abitazioni voluto dal nuovo governo ha diffuso molta inquietudine nel paese.

Vi era indubbiamente una categoria di proprietari particolarmente danneggiata dal rinvio della moneta e dall'aggravio degli oneri fiscali, lasciare a questa categoria la possibilità di metterci in pari era giusto; ma non lasciare in mano un'arma di rivalsa e di vendetta, come gliela ha prestata il decreto tanto discusso.

C'è il monito del Governo per i proprietari che volessero approfittare: monito che si può chiamare una minaccia.

Vi sono le promesse delle Associazioni dei proprietari, che hanno assicurato di voler valersi con moderazione delle facoltà loro ridate dal decreto.

Ma è certo che vi saranno sempre gli ingordi che tenteranno di approfittare della situazione per lucrare angariando gli inquilini.

Per questo noi presentiamo qui una breve ma completa guida per l'inquilino al fine di metterlo in grado di difendersi almeno con le disposizioni che la legge ancora gli promette.

1. Il 1 luglio corrente anno, salvo alcune limitazioni, è ristabilita la libertà delle contrattazioni. Fino al 30 giugno 1926 possono essere concesse tre proroghe di anno in anno.

2. In questo primo anno la disdetta e l'aumento della pigione dal 1 luglio corrente anno, in caso di affitto, si deve comunicare dal proprietario all'inquilino non più tardi del 1 febbraio prossimo con lettera o cartolina raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure con regolare atto notificato a mani dell'Ufficiale giudiziario. Se entro il 1 febbraio l'inquilino non riceve alcun avviso il contratto di affitto resta in vigore.

Invitato l'avviso dal proprietario lo inquilino, che intenda rimanere nella casa abitata o non consentire all'aumento chiesto deve, sotto pena di decadenza da ogni diritto, entro 15 giorni convenire il proprietario dinanzi alla Commissione arbitrale. Fino all'esito del giudizio rimarrà sospesa qualsiasi azione di sfratto, l'inquilino sarà tenuto a corrispondere la pigione dovuta con gli eventuali aumenti fissati dalla Commissione.

4. L'inquilino si ricordi bene di non aderire per alcun motivo alla richiesta che potesse essergli fatta dal proprietario della firma del nuovo contratto, cioè di un contratto di un contratto fittizio da registrare e di un altro per la differenza della pigione realmente pagata e quella che figura nell'altro. In tal caso l'inquilino sarebbe non solo complici necessario della frode consumata dal proprietario in danno del fisco, ma potrebbe essere giuridicamente danneggiato per le proroghe successive. Se la pigione richiesta è eccessiva, l'inquilino ricorra senz'altro alle Commissioni.

5. In ogni mandamento saranno costituite una o più commissioni mandamentali presiedute da un magistrato (pretore, giudice o sostituto procuratore del Re) e composte di un proprietario e di un inquilino scelto dal presidente del Tribunale.

6. Le parti possono riesumare un membro della Commissione: quando abbia interesse nella controversia; o quando vi sia inimicizia grave fra lui e il litigante.

7. Le citazioni per comparire innanzi alle Commissioni sono fatte per biglietto e debbono essere notificate dall'Ufficiale giudiziario competente.

8. Gli inquilini possono comparire dinanzi alle Commissioni personalmente senza bisogno di avvocati, di procuratori o di patrocinatori. Le decisioni della Commissione sono inappellabili, e contro di esse non può farsi opposizione.

9. Gli inquilini tengano presente che i casi in cui il proprietario può non concedere la proroga sono tassativamente elencati e possono prestarsi a molte violazioni e a molti soprusi. La proroga non può essere concessa: a) quando il proprietario dimostri la necessità di occupare la casa per abitazione propria, della sua famiglia o dei suoi parenti fino al secondo grado o quando debba lasciare la casa di uno stabile di una società della quale fosse dipendente; b) quando l'inquilino abbia mutato la destinazione dello stabile, quando possiede altra casa di abitazione nello stesso comune quando abbia dato la casa in subaffitto e più non paghi la pigione ecc. ecc.

10. Il decreto non si applica nei contratti in corso che vanno a scadere oltre il 30 giugno 1926, e soltanto per i contratti anteriori al 1 gennaio 1919, il proprietario potrà chiedere all'inquilino un equo aumento. Il decreto infine non è applicabile alle abitazioni di nuova costruzione dichiarate abitabili dopo il 28 marzo 1919.

Ed ora, inquilini, attenti!

Abbonati sostenitori

III. Elenco
Mons. L. Quaragnassi Vicario Generale; Mons. Pietro Dall'Oste.

GEMONA

Per gli operai che contrassero le febbri nei lavori idraulici della Sardegna

L'Ufficio Comunale per il collocamento e la disoccupazione si occupava del caso di una cinquantina di operai che, emigrati in Sardegna, contrassero ivi la febbre malarica ed il 10 dicembre 1922 inviava la seguente lettera al Deputato della circoscrizione:

«All'On. Luciano Fantoni perchè abbia la compiacenza d'interessarsi onde con benefici di provvidenza sociale possano esser soccorsi gli operai del Comune di Gemona, di cui l'unito elenco, colpiti dalla sventura qui accennata.»

Nel mese di luglio 1922, mentre qui infieriva grave la disoccupazione, furono arruolati da un mandatario delle Imprese Idrauliche ed Elettriche del Tirso (Abbasanta in Sardegna) diversi operai muratori e manovali. Nel periodo di soli due mesi dacchè detti operai lavoravano alle dipendenze della sopra citata ditta «tutti» rimasero colpiti da forme gravi di malaria. Quattro di essi lasciarono la vita nel periodo di pochi giorni; circa quindici attualmente si trovano a letto con forte febbre; gli altri sono inabili al lavoro perchè a periodi intermittenti soffrono la febbre.

La gran parte di essi non possono percepire il sussidio di disoccupazione poichè la loro polizza di licenziamento porta la motivazione «parte di sua volontà per altro lavoro».

Daltronde essi non potrebbero percepire detto sussidio perchè «ammalati». Tutti concordano nell'asserto che i baraccamenti nei quali alloggiavano erano sprovvisti dei mezzi prescritti per combattere tale malattia; erano anzi fatiscenti e taluni di essi ebbero a pernottare all'aperto.

Tutti partirono ignorando che i luoghi ove si recavano a lavorare fossero infetti da malaria. Furono arruolati con promesse di buone paghe; paghe che però venivano di molto ridotte dopo circa un mese di lavoro.

Quasi la totalità è costituita da giovani d'età inferiore ai 30 anni; servono con onore la Patria e offrono per l'involutaria disoccupazione del dopoguerra ed hanno le famiglie in misere condizioni.

Con profonda riconoscenza ed ossequio
Gemona 10 Dicembre 1922
Allegato: elenco dei 52 malarici del Comune di Gemona.

L'on. Fantoni, sollecitamente occupatosi della cosa, ci comunicava in seguito la seguente lettera del Ministro del Lavoro:

«Caro Fantoni, ho preso nella più attenta considerazione la lettera, da te comunicatami del Presidente dell'Ufficio Comunale di disoccupazione di Gemona.

Purtroppo il caso di quei disgraziati operai non cade nelle precise e tassative disposizioni della legge, per cui non potrebbero ad essi applicarsi provvidenze da parte di questo Ministero. Tuttavia, poichè di un caso particolare pietoso e degno di ogni riguardo, ho segnalato la cosa al Sottosegretario per l'intero interessandolo nel modo più vivo alla sorte di quei buoni lavoratori, perchè veda di trovare modo onde venire loro in aiuto.

Voglio augurarmi proprio di poterne avere buona risposta, che sarà lieto comunicarti; intanto cordialmente ti saluto.

Roma 21 Dicembre 1922.

Il Sottosegretario di Stato on. Finzi, con lettera del 3 Gennaio 1923, assicurava il Ministro del Lavoro di aver preso il caso nella più attenta considerazione; di aver telegrafato al Prefetto di Cagliari per i provvedimenti necessari onde evitare il ripetersi di simili gravi inosservanze alle disposizioni riguardanti la profilassi della malaria e del buon governo igienico dei cantieri delle grandi opere pubbliche; di aver inoltre interessato il Prefetto di Udine onde assistere agli operai malarici la necessaria assistenza sanitaria.

In seguito a tali provvedimenti il medico provinciale si recava personalmente a Gemona e constatato come già l'Ufficiale sanitario Dott. Celotti e la locale Congregazione di Carità avessero riformato dei mezzi per la continuazione della cura.

In questa occasione non si mancò di far rilevare al Sanitario la necessità di soccorsi finanziari ai colpiti. Ed è di questi soccorsi che i disgraziati hanno bisogno, onde agevolare loro la guarigione col necessario sostentamento alimentare.

Quasi la totalità hanno le famiglie in miserrime condizioni: in una sola famiglia tre furono i colpiti; il padre e due figli, ottimi lavoratori; uno dei morti lascia la moglie con cinque bambini d'età inferiore ai dieci anni.

Provvidenze sociali non dovrebbero

mancare per casi simili in cui l'operaio mette a repentaglio la propria esistenza per il sacro dovere del lavoro.

All'applicazione di tali provvidenze ci auguriamo possa giungere l'opera sagacia dell'attuale Governo.

L'Ufficio Comunale di Collocazione e disoccupazione
II Presidente
Luigi Baldissera.

Consiglio comunale. — Questa sera vi fu seduta del consiglio comunale per la trattazione degli oggetti da voi pubblicati.

Tutti gli articoli vennero approvati dopo brevi discussioni. La convenzione con il Consorzio Ledra-Tagliamento per il quantitativo d'acqua spartente al comune (acqua che serve per i canali d'irrigazione) da luogo a lungo dibattito ed alla fine viene approvata con qualche aggiunta chiarificatrice.

Après il concorso ad un posto di medico, in questa seduta segreta venne concessa una piccola pensione al bene merito maestro della scuola di disegno sig. Ant. Perissotto che da 50 anni presta fedele servizio. In base alla circolare del Ministro Gentile vennero rivedute le tabelle caro viveri degli insegnanti apportandovi delle riduzioni.

A vice segretario venne nominato il sig. Lino Freschi di Pagnacco.

Consacrazione delle Campanne. — Domani al Santuario di S. Antonio di Pavia si celebreranno un numero ordinario di S. Messe quindi gli avvenimenti si susseguiranno col seguente programma:

Ore 9.15 - Arrivo di Sua Eccellenza Mons. A. A. Rossi Arcivescovo di Udine.

Ore 9.30 - Messa Prelazia di Mons. Arcivescovo.

Ore 10 - Consacrazione delle Campanne, indi Te Deum e Trina Benedizione col SS. Sacramento, quindi Messa ultima.

Seguirà un triduo per l'inaugurazione delle Campanne.

Il 2 e 3 febbraio alla mattina dalle 6 alle 9 Sante Messe.

Alla sera, ore 5.30, Predica e Benedizione. Domenica 4 febbraio ore 9.30 Messa Cantata. Alla sera, ore 4.15 Predica, Te Deum e Benedizione.

TARCENTO

Alla Cucina Economica di Tarcento pervennero le seguenti offerte:

La spelt, Ditta Cressati Romano nella ricorrenza delle S. Feste Natalizie erogava all'istituzione la somma di L. 50. In morte Paolani Giacomo, Sig. na Rita Pontelli L. 2; Geom. Aldo Morgantini L. 5.

In morte Sig. Vincenzi Maria: Bernardis Guglielmo L. 5; Canei Giuseppe L. 2; Barbeti Pietro L. 5; Schneider Lino L. 5; Locatelli Luigi L. 5; Beltrame Vincenzo L. 5; Famiglia Giordano Augusto L. 5; Maruzzi Francesco L. 5; Schneider Silvio L. 5; De Monte avv. Arturo L. 5; Mosea cav. Giulio L. 3.

In morte Tutto Tomaso: Canei Giuseppe L. 2; Mosea cav. Giulio L. 3; Mosea cav. Giulio L. 3 in morte Moretti Pietro; Manuzzi Francesco in morte Cossa Giuseppe L. 4; Addo Salvadori segretario in sostituz. biglietti augurio L. 5.

Anche quest'anno il consiglio d'amministrazione del primo dava un pranzetto gratis a N. 42 poveri del paese diretto dalla prof.ssa Gisella Pontelli, servito dalle esime sig. Pontelli Angioletta, Burini Amelia e Benedetti Maria col seguente menù: Pasta asciutta, arrosto con contorno, vino, 4 panini, 2 mele e formaggio.

Il consiglio d'amministrazione ringrazia gli oblatori.

FAGAGNA

Investimento. — Giorni fa, mentre il carrettiere Guerrino Fabbro, scendeva la riva della stazione, veniva investito da un autocarro guidato da certo Oreste Fabretti di anni 30 da Roma. Il Fabbro riportò contusioni varie, giudicate guaribili in 25 giorni.

Contro l'investitore Fabretti venne sporta denuncia.

MUINA di Ovaro

In occasione del trasporto nel cimitero della Pieve di S. Maria di Gorto della salma della compianta Spinotti Amelia deceduta a Reggjo Emilia, la madre sig. Catterina, i fratelli sig. Antonio dott. Riccardo ed il cognato Pepe dott. Carlo distribuirono ai poveri del paese la somma di L. 500.

Sentiti ringraziamenti ai generosi oblatori da parte dei beneficiati.

SEDEGLIANO

Il telegrafo. — Oggi è stato finalmente soddisfatto un vivo desiderio di questa cittadina: l'attivazione del telegrafo.

Sono circa quindici anni che le Comandante, le insistenze del Comune, reclamavano questo importante e necessario servizio.

Vi fu la guerra, che fece mettere da parte «le pratiche» e per un poco, si temeva di avere perdute le speranze.

Però, in grazia delle instancabili premure dell'autorità locale e di persone influenti (e tra queste va ricordato l'on.

Tessitori), il telegrafo è stato aperto anche a Sedegliano.

Sono stati trasmessi numerosi dispacci alle autorità, attestanti la riconoscenza dell'amministrazione locale.

La Corriera postale. — La nuova corriera postale, che dal primo del corrente mese, fa il servizio di procacciato fra Flaibano e Codroipo, è sprovvista della cassetta d'impostazione e di un segnale (campanello) per avvertirne il suo passaggio.

Preghiamo l'autorità postale a voler dare disposizioni, perchè sia provveduto alle due mancanze.

TOLMEZZO

Il Tribunale. — Certo Grosso Vittorio da Villasantina il 13 agosto 1922 scosì la cassetta delle elemosine di S. Antonio rubando 30 lire.

Il Tribunale lo condanna a mesi 11 di reclusione.

Dario Virgilio di anni 28 da Lauco imputato di contravvenzione forestale per avere nel 1921 tagliato alcune piante nel bosco di Plan Vidale. E' condannato a lire 3929.84 lire di multa condannandolo lire 300 condizionalmente per cinque anni.

BUIA

Lo Zuccatti aveva un complice? L'arresto del cugino

Ieri nel pomeriggio i carabinieri procedettero alla traduzione del giovane Ranieri Zuccatti dalle nostre carceri a quelle di Udine.

Interrogato dal solerte maresciallo dei R.R. CC. come e dove si fosse fornito dell'arma il disgraziato riferì che la rivoltella gli venne fornita dal cugino Arturo Zuccatto al quale manifestò anzi i propositi della vendetta.

L'Arturo gli avrebbe anzi insegnato come doveva far scattare il grilletto giacchè per la mancanza della molla di sicurezza l'arma non funzionava.

In seguito a queste dichiarazioni ieri stesso verso le ore 15 i carabinieri procedevano all'arresto del cugino dell'omicida.

Quest'ultimo interrogato rispose che consegnò la rivoltella in seguito a richiesta del cugino ma non sapeva a quale uso avrebbe servito.

Comunque i due giovani verranno oggi stesso messi a confronto davanti al Giudice Istruttore.

PORDENONE

Missioni. — La cifra delle offerte raccolte nell'anno 1922, per le Missioni Estere, arriva alle L. 3156. E' una cifra questa, che a prima vista, sembrerebbe rilevante. Tutte considerate, lo può anche essere ma a Pordenone dove si spera tanto denaro, dovrebbe almeno triplicarsi, se si volesse comprendere l'importanza non solo religiosa ma civile e patriottica, poichè i Missionari, che la nostra Patria si portano in quelle lontane terre, insegnano e propagano non solo le verità evangeliche, ma anche la dolce lingua dove il «sì», suona....

PRATA di Pordenone

Iuvenilia. — Domenica scorsa, dopo la funzione vespertina, nella Casa del Popolo, parlò ad un numerosissimo stuolo di baldi giovani del locale Circolo G. C. il Pres. Fed. M. G. Lenna.

Per circa mezz'ora li tenne incatenati accennando, con la maestria che gli è solita, alle grandi idealità a cui i giovani cattolici devono informare la vita: Purezza, Eucarestia, Papa e cultura religiosa-morale.

Un'intermittenza ovazione ha salutato la fine del magnifico discorso, che ha lasciato in tutti la migliore impressione ed il vivo desiderio di rivederlo presto.

PADERNO

Fiore recis. — Oggi i giovani Cattolici di Padernesi hanno versato lacrime e fiori sulla salma di uno dei migliori componenti il Nuovo Circolo Giovanile: Zenobio Redento d'anni 17.

Strappato in pochi di all'affetto dei cari per polmonite emigrante ieri alle 2.50 è spirato ed oggi un largo stuolo di amici e conoscenti accompagnò l'adorata salma all'ultima dimora. Portato a mano dai giovani compagni si notavano una bellissima corona di fiori bianchi, offerta dai giovani del Circolo raccolti mesti intorno alla loro bandiera; quindi un'altra donata da tutte le famiglie di Molinovo ed una terza della famiglia.

Sull'altare portò l'estremo commosso saluto a nome del Circolo Giovanile il giovane Gregorichio, invitando quindi i compagni ad inginocchiarsi per suggellare nella preghiera l'ultimo Addio.

S. VITO AL TAGLIAM.

Sacra Missione. — (G. S.) Dopo un'accurata preparazione da parte di questo M. Arcidiacono, il giorno 14 corr. fu aperta la S. Missione che qui venne a predicare S. B. Mons. Andrea Giacinto Longhini Vescovo di Treviso col due Padri Francescani Manò Luneh e Odoario Raselle. Il Duomo fu sempre affollatissimo a tutte le prediche che erano quattro ogni giorno.

Centovente anzi impressionante il

concorso di domenica alla Comunione generale e alla processione col SS. Spirito. Tutto ciò è dovuto specialmente all'accada, santa, illuminata parola del Vescovo ammirabile. Ne durerà certamente a lungo il soave ricordo. Ben, assai bene, anzi benissimo anche i P. P. Luchi e Raselle.

L'irone fatte circa 12.000 Comunioni.

TRICESIMO

Confereza antialcoolica. — Domenica 28 corr. alle ore 11 antim. in un'aula del locale scolastico sarà tenuta una delle conferenze che il Sottocomitato Prov. di propaganda antialcoolica sta svolgendo nella nostra Provincia.

Oratore è il dott. Cesare Bellavitis valente Medico del Manicomio Prov. Tratterà dell'Alcolismo e dei suoi effetti.

Il Sottocomitato si raccomanda a tutti coloro che s'interessano del pubblico bene, di procurare col consiglio e col esempio l'intervento dei concittadini alla conferenza ed il massimo interessamento a preoccuparsi di questo che è uno dei più gravi mali che affliggono la moderna società, piaga terribile che, purtroppo, ha tendenza rapida a diffondersi.

FAEDIS

Nostra concittadina sfregiata con un colpo di rasoio

Ci giunge notizia da Catania che la signa Bertassi Teresa di qui e cameriera in quella città, mentre si trovava in un corridoio dell'albergo ove era impiegata venne aggredita dal facchino dell'albergo Giovanni Pistola e orribilmente sfregiata con un colpo di rasoio alla guancia sinistra.

Il feritore si diede alla latitanza. A quanto risulta pare che fra i due non siano corsi mai dei buoni rapporti. Manca forse di simpatia d'ambo; lati, degenerata in continue liti e dissidi giornalieri.

Il Pistola approfittò che la donna si trovava sola e volle così sfogare le proprie ire. Viene ricercato.

S. DANIELE

Biglietto da cento falso

Venne sequestrato a certa Riva Maria fu Luigi un biglietto da L. 100 falso serie V. 404 N. 3416.

LAVARIANO

Materiale bellico in un cortile

I carabinieri di Morzegliano fecero l'altro ieri un'improvvisa apparizione in casa di certo Zughiani Giovanni fu Francesco sessantenne a Lavariano e nel cortile della sua casa trovarono 45 lamiere di ferro zincato, 4 mazzi di filo di ferro spinato ed altro materiale residuo di guerra.

Lo Zughiani afferma di non sapere la provenienza del materiale: dice che la sera dell'11 corrente capitarono degli individui con un carro trainato da due cavalli e come le bestie erano stanche e si faceva anche tardi, chiesero ospitalità.

Al mattino se ne andarono abbandonando nel cortile tutta quella quantità di materiale.

I carabinieri trattarono lo Zughiani.

Incendio in una casa colonica

L'altra sera per le solite cause, che mai non si sanno precisare scoppiò il fuoco nel finile della casa di certo Pontone Massimo di Lavariano - colone del sacerdote don Madrisotti Valentino di Codroipo.

Il fuoco distrusse 50 quintali di fieno e 20 quintali di stame, nonché la stalla e diversi attrezzi per un danno di 20.000 lire.

Il resto della casa venne faticosamente salvato.

Il danno è assicurato.

CIVIDALE

Concerto vocale

Questa sera la Società Corale «Jacopo Tomadini» fondata e diretta dal concittadino A. Cozzarolo darà, nella propria sede «al Cristo» il secondo concerto vocale in forma strettamente privata. L'esecuzione avrà luogo alle ore 20.30 con il seguente Programma:

Parte I. La Musica sacra. 1. Tomadini: Largo in si minore - (unisono);

2. Perosi - «Benedictus» (4 voci d.);

Parte II. La Musica accademica drammatica: 1. Marcello - Salmo VIII - Lo tempo - (contralti); 2. Verdi - Genusalem! - (3 voci p.); 3. Marcello - Salmo XVIII - Lo tempo - (4 voci d.); 4. Mascagni - Immezziamo - (5 voci d.); 5. Tomadini - Coro di Calafati - (4 voci d.);

Parte III. La Musica popolare: 1. Beethoven - Tu che gli astri... (4 voci d.); 2. F. E. Bach - O Re dei Re; (4 voci d.); 3. Melodia Svizzera - La rosa alpina (4 voci d.); 4. Klauer - Nella Patria si sta ben! (4 voci d.);

Parte IV. Gori friulana: 1. Cozzarolo - Di lontani io ti saludi (3 voci); 2. Cozzarolo - In cil e je me stèle (3 voci); 3. Marzuttini - Lis ciampans (3 voci); 4. Cozzarolo - Il zri (4 voci); 5. Zardini - Il ciànt de Filodoghe Furlane (4 voci);

Quaranta esecutori. All'«Harmonia» per la musica sacra, la distinta signorina M. A. Rosso.

Brevi dalla Provincia

A Valloncello l'altra notte alle 1.3 ignoti tentarono di rubare alla canonica di don Berlossi. Il parroco svegliatosi volse in fuga i ladri a fucilate.

A Villasantina è stato rimandata la inaugurazione del nuovo ponte sul Dogano. La cerimonia avrà luogo il 4 prossimo.

GORIZIA

Losche manovre

Il «Popolo di Trieste» di giovedì 11 gennaio (salvo errore) pubblicava una corrispondenza da Ronchi che il sig. Colasanti, nuovo segretario provinciale del partito fascista, era partito alla volta di Roma per trattare con il governo e con la Direzione del partito diversi argomenti riguardanti la nostra provincia, il circondario di Monfalcone e definire il caso di Mons. Zanetti per il quale i fascisti fomicellesi sono addirittura furibondi.

Il sig. Colasanti sembra sia ritornato da Roma con qualche cosa di concreto, pare, perchè Monfalcone è festante per la conservazione della sottoprefettura ottenuta merè l'opera del segretario prov. Ma ancora nulla è trapelato e il caso Mons. Zanetti, il quale fu accolto il 10 gennaio in modo trionfale dalla popolazione intera; i fascisti capitano, missa da Mario Rizzati, ex Segretario della sezione popolare di Fiumicello, non si sono fatti vivi e devono essere veramente rimasti sorpresi domene alla solita dimostrazione che il popolo fece della sua decano.

Francamente noi siamo del parere che la suddola campagna tentata contro il Zanetti non sia che una colossale moiegnatura preparata da elementi che vedono nel deano di Fiumicello un sacerdotato zelante ed instancabile.

Noi crediamo che i fascisti stessi non tarderanno a ricredersi che i loro «gloria» mori erano più che infondati. Una volta congiura venne tramata contro Mons. Zanetti da uomini, anzi da un uomo che nella risparmiò per gettare fango su per i sacerdoti che è troppo onesto, e di virtù integerrime da essere, comunque insofferenti. Ma questo uomo da tempo a questa parte una disdetta continua lo perseguita, per quanto si arrabi a destra e a sinistra, non è riuscito a spuntarlo in nessun modo perchè il suo passato onore, la sua attuale attività in pieno contrasto con l'alta missione di cui è investito, non troppo note per essere pure in contraddizione. A questo uomo noi ci permettiamo dargli un solo consiglio: quello di smetterla con i loschi intrighi perchè di certo, se non saremo costretti nostro malgrado a smascherarlo. E di prove ne abbiamo fin troppe.

Concorso a premi per industrie manifatturiere ed agricole

Il R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti bandisce un concorso a premi per qualsiasi nuova industria e per qualsiasi utile innovazione e miglioramento apportato a industrie già esistenti.

Il concorso si estende a tutte le provincie della Venezia.

I premi da conferirsi consistono in Diplomi d'onore, Medaglie d'oro, Medaglie d'argento, Medaglie di bronzo, Menzioni onorevoli, Premi in denaro.

La somma assegnata per i premi in denaro, è portata quest'anno merè al contributo esecutivo dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento della Venezia a Lire Cinquantamila.

L'assegnazione di codesti premi industriali, sarà fatta secondo le norme dello Statuto del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti su proposta di una Commissione alla quale parteciperanno i rappresentanti dell'Istituto Federale di Credito; e sarà pubblicata nella Adunanza solenne annuale che avrà luogo nel giugno 1923 per il conferimento e la proclamazione di tutti gli altri premi scientifici.

Gli aspiranti al concorso per i premi industriali dovranno mandare le loro domande in carta da bollo da L. 1.200 non più tardi del 15 marzo p. v. all'Ufficio Cancelleria del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti (Palazzo Ducale, Campo Francesco Morosini) alla quale potranno avere le altre indicazioni necessarie.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

LE ULTIME

La Cecoslovacchia rimane neutrale

PRAGA, 26. — Le notizie sull'intervento della Cecoslovacchia nel conflitto franco-tedesco sono destituite di ogni fondamento. La Cecoslovacchia non partecipa al conflitto e rimane neutrale.

I buddisti giapponesi in allarme per la progettata legazione in Vaticano

LONDRA, 26. — L'agenzia Reuter riceve da Tokio: I buddisti di tutto il Giappone hanno formulato varie proteste contro il credito iscritto nel bilancio per istituire una rappresentanza del Giappone presso il Vaticano. Una nota del ministero degli Esteri dichiara che la Legazione progettata avrà un carattere puramente diplomatico e che la posizione mondiale del Giappone esige contatto permanente con quell'importantissimo centro diplomatico che è il Vaticano.

La situazione in Tracia è tranquilla

CONSTANTINOPOLI, 26. — Le notizie diffuse da Atene e da Angora nei giornali europei circa concentramenti di truppe lungo la Maritima e nella Tracia e di sbarco di contingenti russi presso Sidia, sono pure invenzioni allo scopo di reciproca intimidazione tra turchi e greci e con la speranza di influire sulla conferenza di Losanna. I giornali alleati, per ordine dei rispettivi governi, hanno fatto una inchiesta sulla situazione in Tracia e il risultato unanime di essa è stata che né il concentramento greco né i preparativi turchi costituiscono finora serie preoccupazioni.

Un nuovo gigantesco sommergibile francese

PARIGI, 26. — Un ingegnere della marina francese ha presentato al Presidente della Repubblica il progetto per la costruzione di un sommergibile che sposta 6000 tonnellate d'acqua.

Questo gigantesco sommergibile dovrebbe trasportare truppe e materiale da guerra dal Marocco e da Algeri in Francia qualora il Mediterraneo, in caso di guerra fosse dominato da una flotta nemica.

Una nuova malattia in Egitto

CAIRO, 26. — Secondo il «Mokattam» una nuova malattia sarebbe apparsa in Egitto, nella provincia di Behera. I sintomi sono una violenta diarrea e una grande debolezza fisica.

Finora sono stati registrati numerosi morti. La sezione dell'Igiene ha delegato una Commissione di dieci medici fra cui un batteriologo perché proceda alla ricerca delle cause di detta malattia. Nessun risultato positivo è stato finora ottenuto.

Una proposta americana

WASHINGTON, 26. — Il senatore Borah annuncia che rinnoverà la sua proposta per indurre il presidente Harding a convocare una conferenza economica internazionale e presenterà probabilmente lunedì prossimo una proposta in tal senso.

Orario delle Ferrovie

UDINE - S. DANIELE

(In vigore col 16 Novembre)

Partenze da Udine P. G.: 7.20 - 12.08 - 14.55 - 18.20.
Arrivi a S. Daniele: 8.45 - 13.33 - 16.20 - 19.45.

Partenze da S. Daniele: 7.05 - 11.55 - 15.18 - 18.05.
Arrivi a Udine P. G.: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30.

CARNIA - VILLA SANTINA

Partenze da Carnia 7.45 - 11.11 - 17.20 - 21.20.
Arrivi a Villasantina: 8.45 - 12.51 (1) - 18.20 - 22.15.

Partenze da Villasantina: 6.30 - 8.45 (1) - 11.20 - 17.20 (1) - 20.14 (1).
Arrivi a Carnia: 7.20 - 10.5 (1) - 12.15 - 18.20 (1) - 20.50 (1).

(1) Sospeso la domenica.

(1) Si effettua solo la domenica.

Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle FF. SS.

FERROVIA DEL DEGANO

Partenze da Comeglians: 5.20 - 7.30 - 10.15 (1) - 16.5.
Partenze da Ovaro: 5.38 - 7.48 - 10.33 (1) - 16.23.

Arrivi Villasantina: 6.15 - 8.25 - 11.10 (1) - 17.
Partenze da Villasantina: 8.50 - 14.25 (1) - 18.30.

Partenze da Ovaro: 9.39 - 15.14 (1) - 19.19.
Arrivi a Comeglians: 9.55 - 15.30 (1) - 19.35.

(1) Non si effettua nei giorni festivi.

UDINE - TRIESTE

Partenze da Udine: 5.25 - 8.10 -

14 - 17.30* (fino a Gorizia) - 19.55.

Arrivi a Udine: 7* (da Gorizia) - 8.48 - 13.40 - 19.6 - 21.5.

UDINE - VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 - 6.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 9.5* - 11.20 - 14.5 - 17.15 - 20.

Arrivi a Udine: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 8.55 - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 19.6* - 22.50.

UDINE - TARVISIO

Partenze da Udine: 4.15 (Lun. Merc. Ven.) - 5.30 - 9.40* - 16.05 - 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 (Merc. Ven. Dom) - 8.43 - 13.35 - 19.35* - 22.40.

UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.15 - 11.30 - 11.10 - 20.10.
Arrivi a Cividale: 8.45 - 12 - 16.40 - 20.40.

Partenze da Cividale: 7.15 - 10.30 - 13.15 - 18.30.
Arrivi a Udine: 7.45 - 11 - 18.45 - 21.19.

UDINE - S. G. CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41*.
Arrivi a Udine: 7.33* - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.04.

(*) Sospeso la domenica.

ORARIO FERROVIARIO

in vigore dal 1 Dicembre

GORIZIA - TRIESTE

Partenze 6.28 - 9.09 - 15.09 - 21.01.
Arrivi 7.52 - 12.33 - 18 - 19.56.

GORIZIA MERIDION. - AIDUSSINA

Partenze da Gorizia M. 7.15 - 13.40 - 18.35 - (Gorizia Nord) 19.25 (*).
Arrivi a Gorizia M. 5.55 (*) (da Gorizia Nord) - 6.17 (*) - 7.48 (da Piedicollie) - 12.28 - 18.7.

(*) sospesi alla domenica.

GORIZIA MERID. UDINE (Venezia)

Partenze da Gorizia M. 5.58 - 7.54 - 12.40 - 18.13 - 20.01.
Arrivi a Gorizia M. 6.24 - 9.07 - 14.57 - 18.31 - 20.56.

UDINE-CERVIGNANO PONTILE per GRADO

Partenze da Udine 5.10 - 12.51 - 19.41.
Da Cervignano 6.30 - 14.05 - 20.40.
Da Pontile per Grado 7.10 - 14.45 - 21.20.

Arrivi a Udine 9.32 - 19.04.
A Palmanova 6.50 (S) - 8.56 - 18.30.
A Cervignano 6.25 (*) - 8.06 - 18.03 - 22.08 (*).

(*) sospesi alla domenica.

Linee automobilistiche

Ing. Ribl e C. - Via 9 Agosto 6, Gorizia (Orari in vigore dal 1 Gennaio 1923)

GORIZIA - CERVIGNANO

Parte da Gorizia: 7.30 - 17.30.
Arrivo a Cervignano: 9.30 - 19.15.
In coincidenza coi treni Trieste-Venezia.

CERVIGNANO GORIZIA

Parte da Cervignano: 7 - 13.
Arrivo a Gorizia: 8.45 - 15.
GORIZIA - TURRIACO - GRADO (Sospeso alla domenica)

Parte da Gorizia ore 12.30.
GRADO - TURRIACO - GORIZIA (Sospeso alla domenica)

Parte da Grado ore 7 - Arrivo a Gorizia ore 9.20.
GORIZIA - POSTUMIA

Parte da Gorizia ore 6.50 - 16.30*.
Arrivo a Postumia ore 10.20 - 20.5* (Sospeso alla domenica).

POSTUMIA - GORIZIA

Parte da Postumia ore 5.30 - 15.45.
Arrivo a Gorizia ore 8.45 - 19. (Sospeso alla domenica).

N.B. - In coincidenza a Postumia coi treni Lubiana-Trieste.

GORIZIA - CORMONS

(Sospeso alla domenica)
Parte da Gorizia ore 12 - Arrivo a Cormons ore 12.55. (Sospeso alla domenica)

Parte da Cormons ore 13.20 - Arrivo a Gorizia ore 13.55.
GORIZIA - CORMONS - CIVIDALE (Sospeso alla domenica)

Parte da Gorizia ore 15 - Arrivo a Cividale ore 16.40.
CIVIDALE - CORMONS - GORIZIA

Parte da Cividale ore 8.15 - Arrivo ore 9.45 =
GORIZIA - COLLIO - CORMONS. GRADISCA

Parte da Gorizia ore 7.15 (2) - 13 (2) (2) soltanto il martedì e sabato. (2) fino a Dobra.
CORSE SETTIMANALI

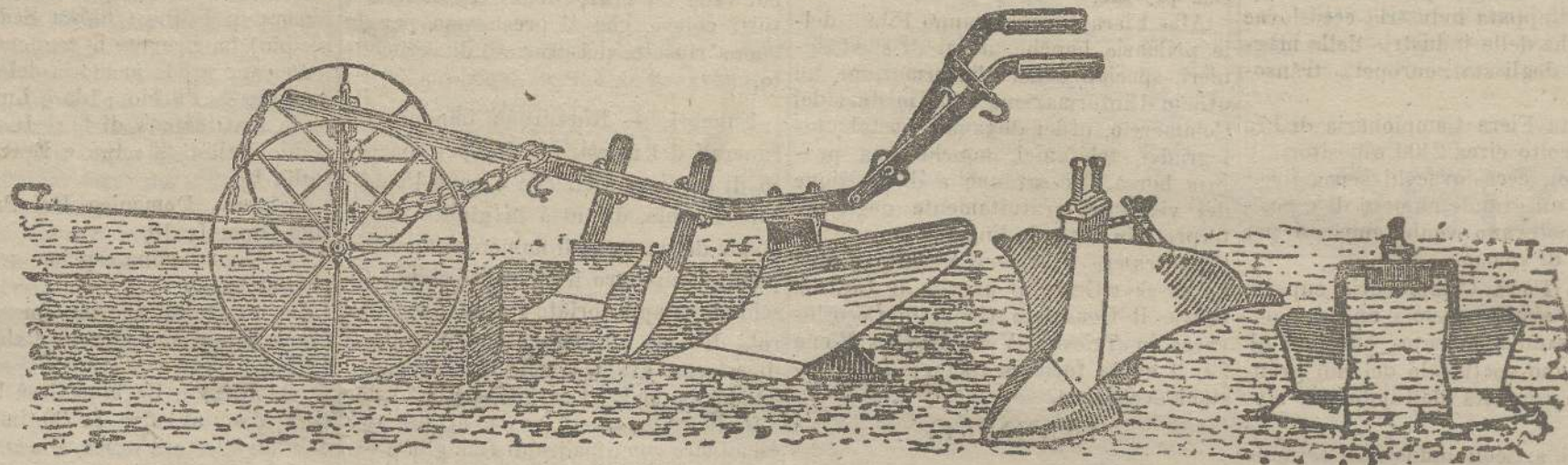
7.30 per Palmanova, al Lunedì.
7.15 per il Collio - Cormons - Gradisca, al Martedì e Sabato.
PARTENZE DA CORMONS

ore 7 per Ippis - Cividale.
ore 9.15 per Mariano - Gradisca, al Martedì e Sabato.

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

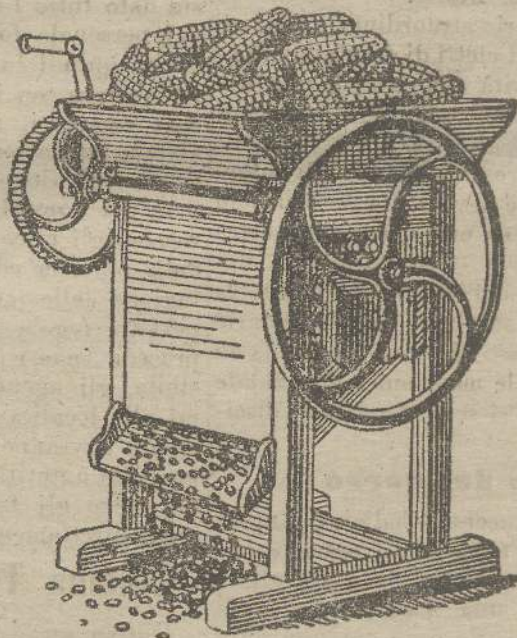
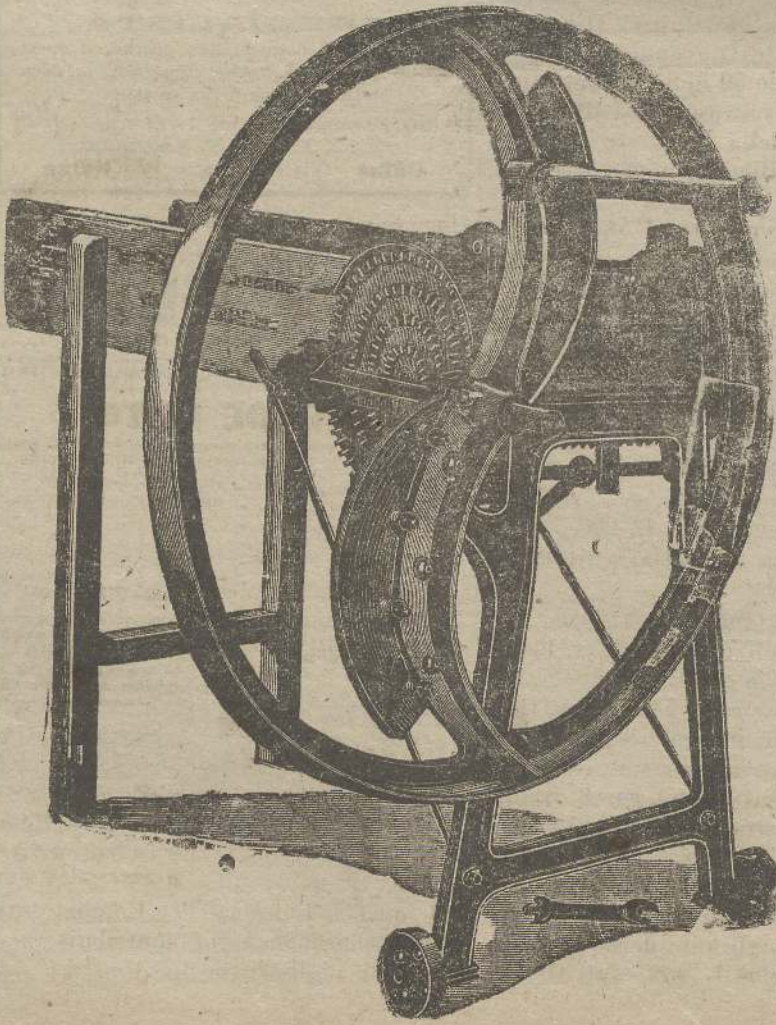
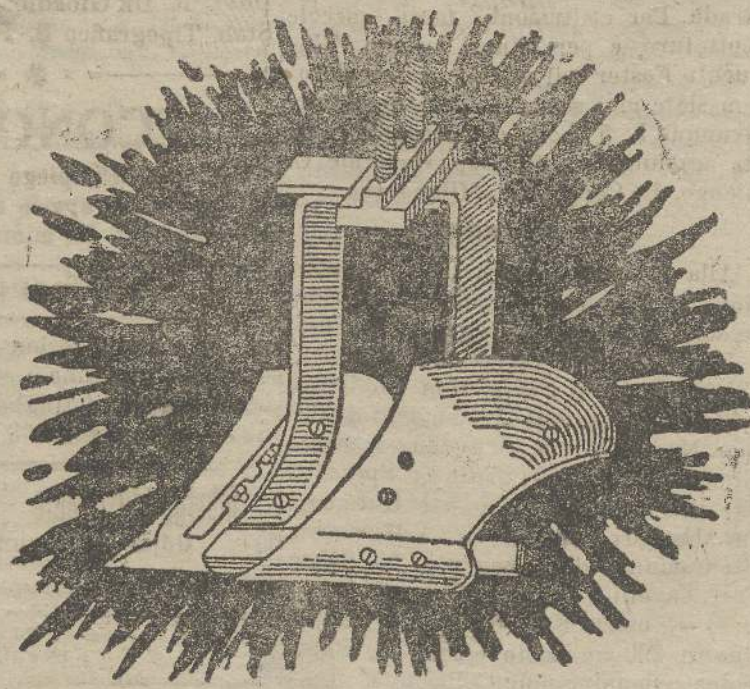
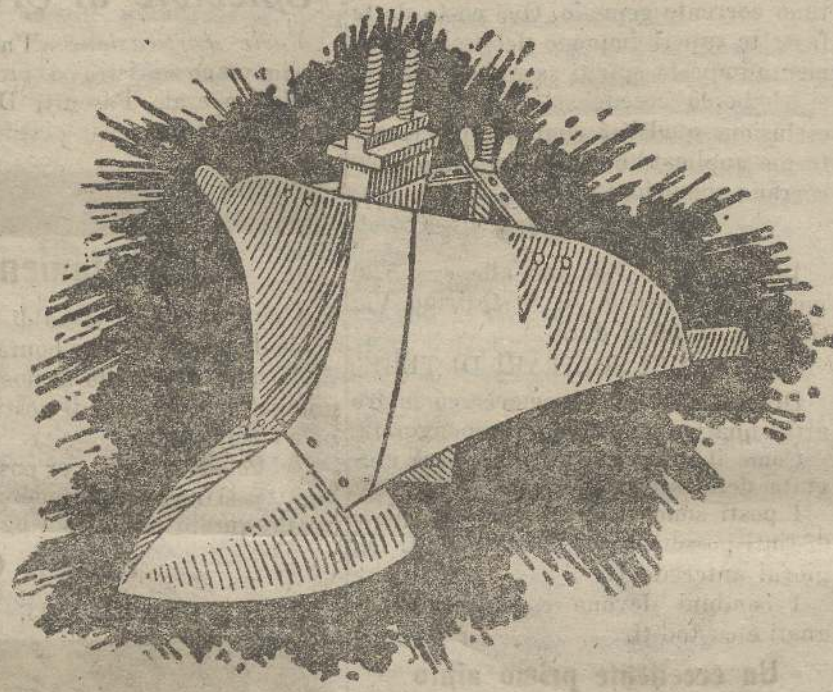
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo, carrelli, con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente in vendita.



- A chi rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Battaria, per la Cantina ecc. ecc.
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le riparazioni?
- Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il soletto, lo zolfo, ecc.
- Sempre, sempre anche per queste alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.

A R A T R I



SGRANATORI Ventilatori Trinciatoraggi

ecc. ecc.